



Il presidente eletto Barak Obama

→ **Il presidente eletto** spalancherà le porte della Casa Bianca al web

→ **Gli specialisti** già parlano di una White House 2.0. «Lancerà una democrazia dal basso»

Internet nello Studio Ovale ai tempi della «O generation»

Così come Obama ha fatto la campagna elettorale sfruttando le possibilità offerte dal web, ora vuole portare alla Casa Bianca questa sua capacità di parlare direttamente ai giovani tramite la rete. Una nuova era.

ROBERTO REZZO

NEW YORK
robertorezzo@unita.us

Il cambiamento delle elezioni 2008 non è solo il primo presidente nero degli Stati Uniti. Spalanca le porte della Casa Bianca a Internet. Gli specialisti del Web hanno già coniato l'espressione White House 2.0. Come si trattasse di una nuova e più aggiornata versio-

ne di software. I computer e la connessione a Internet infatti negli uffici dell'amministrazione c'erano da un pezzo. Per fare un esempio, Karl Rove usava molto la posta elettronica per convincere magistrati politicamente non in sintonia con Bush a rassegnare spontaneamente le dimissioni. E se non ci riusciva, ne mandava altri per esercitare tutte le indebite pressioni immaginabili. Ma quando sentiva il fiato di un'inchiesta sul collo, faceva sparire ogni prova con uno di quei programmi che si usano per distruggere in modo permanente le informazioni da un hard disk. Alla Cia ne hanno di ottimi.

Così, tra la posta in arrivo e

quella in uscita, pare siano state cancellate qualche decina di migliaia di messaggi. Quanto al sito della Casa Bianca, negli ultimi otto anni è stato usato come una vetrinetta dove abbondano foto e frasi di circostanza recuperate da ogni sorta di cerimonia ufficiale. Le informazioni tendono a essere poche e molto ben nascoste.

Obama non ha nessuna intenzione di cancellare le informazioni raccolte durante la prima campagna elettorale che ha saputo sfruttare con successo le potenzialità di Internet. Qualche cifra: 95 addetti alla gestione del sito; 15 milioni di contatti unici; 10 milioni di utenti registrati; oltre 3 milioni di sostenitori. Questo non solo ha portato in cassa una ci-

fra mai raccolta in rete da nessun politico, circa 700 milioni di dollari, ma ha creato una generazione di attivisti pronti a scatenarsi a colpi di mouse, instant message, e post sui blog.

Ragazze e ragazzi che un volantino forse non l'avevano mai preso in mano, figuriamoci pensare di stamparlo. Ma abilissimi a creare e a gestire contatti in Rete. E persino l'annuncio della scelta di Joe Biden come numero due nel ticket è stata fatta esclusivamente via Web e via Gsm, lasciando muti i fax nelle redazioni di giornali e telegiornali. Qualche vecchio cronista dell'Associated Press s'è persino risentito.

Su YouTube i video di Obama so-